

«Così aiutiamo le imprese dimenticate dalle banche»

L'INTERVISTA

Valerio Iuliano

«Le piccole imprese hanno sempre più difficoltà ad accedere al credito bancario. Perciò puntiamo a supportarle, erogando direttamente i finanziamenti. Saremo operativi entro un mese». Rosario Caputo, presidente di Ga.FI., Confidi campano e principale organismo di garanzia del Sud con 4mila aziende associate, lancia una ciambella di salvataggio alle migliaia di imprese e di liberi professionisti, stremati dalla crisi economica.

Le banche hanno erogato finanziamenti solo a una parte del tessuto produttivo. I Confidi puntano a sostituire le banche?

«Puntiamo ad essere complementari alle banche, per un credito più democratico a beneficio delle Pmi».

Che cosa intende dire?

«Tutte le misure messe in campo dallo Stato quasi un anno fa, come moratorie e prestiti garantiti, non sono eterne. Prima o poi cesseranno. Mi riferisco ad esempio ai finanziamenti erogati dalle banche con una garanzia del 90 o del 100%. Per queste misure, per le quali sono stati erogati 148 miliardi, già oggi si bada ad assistere solo le imprese più solide. È anche comprensibile, se consideriamo che ci sono stime secondo le quali il 30% dei crediti non saranno onorati, a causa della crisi. In queste condizioni, le banche saranno molto più selettive e tante piccole imprese verranno tagliate fuori dai finanziamenti. Noi vogliamo continuare a sostenerle». **I confidi possono erogare credito alle Pmi?**

«La platea dei nostri associati è quella delle imprese più fragili. E noi vogliamo erogare finanziamenti diretti a queste realtà, con quello che mi piace definire credito democratico, che non vuol dire dare soldi a tutti, ma dare a tutti la possibilità di accedere al credito».

Quali sono le modalità previste per le erogazioni?

«Federconfidi, la federazione che riunisce i Confidi di area confindustriale di cui sono presidente, sta per lanciare la

**CAPUTO, LEADER
DI GAFI (CONFIDI)
«CON NOI CREDITO
PIÙ DEMOCRATICO
E MENO VINCOLI
DA RISPETTARE»**



LA STRATEGIA Rosario Caputo

piattaforma di funding Hi Confilend Fund, che servirà a supportare con una dotazione di 150 milioni di euro, i finanziamenti alle Pmi, mediante una partnership con 8 tra i principali confidi italiani, tra i quali figura anche Ga.FI. I Confidi faranno da garanti e le richieste di finanziamento saranno consolidate e processate dalla piattaforma digitale Overlend». **A quanto ammontano i finanziamenti che un'azienda può richiedere?**

«Tra i 50mila e i 250mila euro, da restituire in 5 anni con tasso fisso. Le richieste saranno processate in 15-20 giorni lavorativi. Gli imprenditori non dovranno far altro che recarsi presso un Confidi di riferimento e un funzionario li assisterà negli adempimenti». **Quali requisiti devono avere le imprese per avere accesso al credito?**

«Devono semplicemente essere operative e con bilanci sostenibili. Naturalmente, non concederemo finanziamenti ad aziende sull'orlo del fallimento. Concediamo credito a quelle che hanno la capacità di stare sul mercato. Ma i criteri saranno diversi da quelli delle banche, in cui basta che un algoritmo, anche reputazionale, si opponga alla richiesta per determinare il mancato accesso al credito».

Potranno accedere anche i lavoratori con Partita Iva?

«Non ci saranno differenze. I Confidi possono fare erogazioni di credito tanto ad una Spa quanto a un libero professionista con partita Iva. Abbiamo un rapporto più diretto con gli imprenditori rispetto alle banche».